

CALENDARIO

MARTEDÌ 16 APRILE

16.00-20.00 | I film labirinto di Pierre Coulibeuf | Maxxi

MERCOLEDÌ 17 APRILE

16.00 | I film labirinto di Pierre Coulibeuf | Maxxi

16.45 | Pierre Coulibeuf, tavola rotonda | Maxxi

18.30 | I film labirinto di Pierre Coulibeuf | Maxxi

19.00 | DANS LA MAISON di François Ozon | Cinema Quattro Fontane - proiezione a inviti

GIOVEDÌ 18 APRILE

15.00 | RESSOURCES HUMAINES di Laurent Cantet | Casa del cinema – ingresso gratuito

16.00 | ELLE S'EN VA di Emmanuelle Bercot | Cinema Quattro Fontane

17.00 | ENTRE LES MURS di Laurent Cantet | Casa del cinema – ingresso gratuito

18.00 | AMITIÉS SINCÈRES di S.Archinard, F. Prévot-Leygonie | Cinema Quattro Fontane

19.30 | Incontro con LAURENT CANTET | Casa del cinema – ingresso gratuito

19.30 | Cortometraggio + LES GOUFFRES di Antoine Barraud | Villa Medici

20.00 | 20 ANS D'ÉCART | 20 ANNI DI MENO di David Moreau | Cinema Quattro Fontane

21.00 | FOXFIRE di Laurent Cantet | Casa del cinema

21.00 | Cortometraggio + CAMILLE REDOUBLE di Noémi Lvovsky | Villa Medici

22.00 | HISTOIRE D'AMOUR Hélène Fillières | Cinema Quattro Fontane

VENERDÌ 19 APRILE

15.00 | MAUVAISE FILLE di Patrick Mille | Casa del cinema

17.00 | LE CAPITAL di Costa-Gavras | Casa del cinema

19.00 | Incontro con Costa-Gavras | Casa del cinema – ingresso gratuito

19.30 | Carte blanche Videophages | Villa Medici

20.00 | QUAND JE SERAI PETIT | Jean-Paul Rouve | Casa del cinema

21.00 | cortometraggio + ÉTOILE DU JOUR di Sophie Blondy | Villa Medici

22.00 | MES SÉANCES DE LUTTE di Jacques Doillon | Casa del cinema

SABATO 20 APRILE

15.00 | JOURNAL DE FRANCE di Raymond Depardon, Claudine Nougaret | Casa del cinema

17.00 | DU VENT DANS MES MOLLETS di Carine Tardieu | Casa del cinema

19.00 | QUEEN OF MONTREUIL di Sólveig Anspach | Casa del cinema

19.30 | Cortometraggio + L'ÂGE ATOMIQUE di Hélène Klotz | Villa Medici

21.00 | HOLY MOTORS di Leos Carax | Casa del cinema

21.00 | Cortometraggio + AUGUSTINE di Alice Winocour | Villa Medici

DOMENICA 21 APRILE

15.00 | LE JOUR DES CORNEILLES di Jean-Christophe Dessaint | Casa del cinema
17.00 | TÉLÉ GAUCHO di Michel Leclerc | Casa del cinema
19.30 | CAMILLE CLAUDEL 1915 di Bruno Dumont | Casa del cinema
21.00 | LOLA di Jacques Demy | Casa del cinema

INFORMAZIONI PRATICHE | MODALITÀ DI INGRESSO

I biglietti omaggio, se non ritirati 20 minuti prima dell'inizio dello spettacolo, saranno rimessi a disposizione del pubblico pagante.

L'accesso in sala non è consentito a film iniziato.

Le proiezioni sono in versione originale con sottotitoli in italiano.

CINEMA QUATTRO FONTANE

Via Quattro Fontane, 23 – 00184 Roma

www.circuitocinema.com/roma/quattro-fontane.html

Biglietto intero 4 €

Biglietto ridotto 3 € (minori di 26 anni su presentazione di un documento)

La biglietteria apre 15 minuti prima della prima proiezione

CASA DEL CINEMA

Largo Marcello Mastroianni, 1 – 00197 Roma

www.casadelcinema.it

Biglietto intero 4 €

Biglietto ridotto 3 € (minori di 26 anni su presentazione di un documento)

La biglietteria apre 1 ora prima della prima proiezione

ACCADEMIA DI FRANCIA AROMA - VILLA MEDICI

Viale Trinità dei Monti, 1 – 00197 Roma

www.villamedici.it

Biglietto intero 4 €

Biglietto ridotto 3 € (minori di 26 anni su presentazione di un documento)

La biglietteria apre 1 ora prima della prima proiezione

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Via Guido Reni 4A – 00196 - Roma

www.fondazionemaxxi.it

Per ulteriori informazioni | www.institutfrancais.com

**SEZIONE NOVITA' E ANTEPRIME | CINEMA QUATTRO FONTANE e CASA DEL
CINEMA**

DANS LA MAISON

Quattro Fontane | 17 aprile - ore 19.00

Film d'apertura | proiezione a inviti

François Ozon | FRANCIA, 2012 | 105' | 35mm | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: François Ozon

Fotografia: Jérôme Alméras

Montaggio: Laure Gardette

Musiche: Philippe Rombi

Cast: Fabrice Luchini, Kristin Scott Thomas, Emmanuelle Seigner, Ernst Umhauer, Denis Ménochet

Produzione: Mandarin Cinéma

World Sales: Wild Bunch

Distribuzione italiana: BIM

Data di uscita: 25 aprile

Tratto dalla pièce di Juan Mayorga *Il ragazzo dell'ultimo banco*, il film che ha trionfato al Festival di San Sebastián 2012. Un sedicenne si introduce in casa di un compagno di classe e lo racconta nei suoi scritti all'insegnante di francese. Quest'ultimo, davanti ad un alunno dotato e diverso, ricomincia ad appassionarsi all'insegnamento. Ma questa intrusione innescherà una serie di avvenimenti incontrollabili... Commedia, dramma, film sul cinema? Ancora una volta Ozon scardina e usa i generi con libera modernità per orchestrare una suspense alla Hitchcock in un crescendo ben sottolineato dalle musiche originali di Philippe Rombi. Ne nasce un thriller psicologico, intelligente, inquietante, ironico che seduce lo spettatore svelando il rapporto tra finzione e realtà e i meccanismi dell'ispirazione creativa.

Tra i maggiori autori del cinema francese contemporaneo, François Ozon si diploma alla Paris I ed entra alla Fémis nel 1990. *Une Robe d'été* (1996) vince il Pardo di domani a Locarno; il suo primo lungometraggio, *Sitcom - La famiglia è simpatica* (1998), è presentato alla Settimana Internazionale della Critica di Cannes. Tra i suoi maggiori successi, *Gouttes d'eau sur pierres brûlantes* (2000), *Sous le sable* (2001), *Swimming Pool* (2003), *Angel* (2007), *Ricky* (2009) e *Potiche* (2010).

ALCESTE À BICYCLETTE |

Proiezione a inviti

Philippe Le Guay | FRANCIA, 2012 | 104' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Philippe Le Guay

Fotografia: Jean-Claude Larrieu

Montaggio: Monica Coleman

Musiche: Jorge Arriagada

Cast: Fabrice Luchini, Lambert Wilson, Maya Sansa, Laurie Bordesoules, Camille Japy, Annie Mercier

Produzione: Les Films des Tournelles

World Sales: Pathé Distribution

Distribuzione italiana: Teodora Film

Data di uscita:

Dopo il successo di *Le donne del 6° piano*, Philippe Le Guay torna con una brillante, feroce e intelligente commedia che punta il dito sul mestiere dell'attore. Incontro e scontro tra due "ego". Serge, un tempo stimato e famoso, è un attore in declino che vive in solitudine sulla bella isola del Ré, dove un giorno arriva Gauthier Valience, attore di successo che offre proprio a Serge il ruolo da protagonista nella sua personale versione del *Misanthropo* di Molière.

Nato a Parigi nel 1956, Philippe Le Guay studia all'IDHEC e inizia la carriera come critico. Debutta alla regia nel 1989 con *Les Deux Fragonard*, cui seguono le ronde sentimentali di *L'Année Juliette* (1995), il noir *Trois huit* (2001) e la commedia sociale *Le Coût de la vie* (2003). Nel 2006 lancia Benoît Poelvoorde in *Du jour au lendemain*; nel 2011 firma *Les Femmes du 6ème étage*, film che ha incassato oltre 20 milioni di euro in tutto il mondo.

ELLE S'EN VA

Quattro Fontane | 18 aprile - ore 16.00

Emmanuelle Bercot | FRANCIA, 2013 | 116' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Emmanuelle Bercot, Jérôme Tonnerre

Fotografia: Guillaume Schiffman

Montaggio: Julien Leloup

Cast: Catherine Deneuve, Nemo Schiffman, Gérard Garouste, Camille, Claude Gensac, Paul Hamy, Hasfia Herzi

Produzione: Fidélité Films

World Sales: Elle Driver

Presentato in competizione alla 63° Berlinale, scritto su misura per Catherine Deneuve, un road-movie che si tiene in bilico sul filo dell'intensità tra dramma e commedia. Una donna sui sessant'anni viene abbandonata dal suo amante e l'impresa di famiglia è in crisi. L'unico rimedio la fuga, un viaggio improvvisato che la porterà a riscoprire la vita e l'amore.

Nata a Parigi nel 1967, Emmanuelle Bercot studia alla Fémis e comincia la carriera come ballerina, prima di dedicarsi alla recitazione. Dal 1987 inizia con piccoli ruoli in film di autori come Claude Miller, Claude Lelouch e Bertrand Tavernier. Dopo vari cortometraggi e documentari, debutta alla regia con *Clément* (2001), presentato nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes. Nel 2005 scrive e dirige *Backstage*, nel 2009 *Mes chères études*, nel 2012 un episodio del collettivo *Les Infidèles*.

AMITIÉS SINCÈRES

Quattro Fontane | 18 aprile - ore 18.00

Stéphan Archinard, François Prévot-Leygonie | FRANCIA, 2013 | 104' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Stéphan Archinard, François Prévot-Leygonie, Marie-Pierre Huster

Fotografia: Stephan Massis

Montaggio: Reynald Bertrand

Musiche: Côme Aguiar

Cast: Jean-Hugues Anglade, Gérard Lanvin, Wladimir Yordanoff, Zabou Breitman, Ana Girardot

Produzione: WY Productions

World Sales: SND Groupe M6

Walter Orsini è un uomo tutto d'un pezzo e di buoni principi. Gesticola pesantemente, parla ad alta voce, gli piacciono la pesca, la cucina e il buon vino. Vuole bene agli amici Paul e Jacques, con cui condivide passioni e interessi, e darebbe qualsiasi cosa per la bella figlia Clemence. La sola cosa che detesta sono le bugie. Non sarà facile per lui scoprire che tutti quelli che ama gli stanno mentendo spudoratamente! Una commedia corale, dolcemente sensuale, che esplora con ironia e finezza il mondo dell'amicizia.

Un passato da commediografi, attori e sceneggiatori, Stéphan Archinard e François Prévot-Leygonie hanno messo in scena ed interpretato numerose pièce di successo. Tra queste, *La Mère patrie* (2005), *Les Inséparables* (2008), *La Cité des Anges* (2008) e *Amitiés sincères*, da cui è tratto il loro debutto al cinema.

20 ANS D'ÉCART | 20 ANNI DI MENO

Quattro Fontane | 18 aprile - ore 20.00

David Moreau | FRANCIA, 2013 | 92' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: David Moreau

Fotografia: Amro Hamzawi, David Moreau

Montaggio: Cyril Besnard

Musiche: Guillaume Roussel

Cast: Virginie Efira, Pierre Niney, Charles Berling, Diana Stewart, François Civil, Gilles Cohen

Produzione: Echo Films

World Sales: EuropaCorp

Distribuzione italiana: Good Films

Data di uscita: 9 maggio

Interpretata dall'astro nascente Pierre Niney e dalla star belga Virginie Efira, una divertente e romantica commedia alla francese che racconta l'incontro tra Alice Lantins, 38enne donna in carriera, e Balthazar, un affascinante ventenne. Notando come l'atteggiamento dei colleghi nei suoi confronti sia notevolmente mutato e rendendosi conto che l'averne un fidanzato più giovane potrebbe aiutarla nella promozione, Alice è costretta a una messa in scena dalle inattese conseguenze...

Nato a Boulogne-Billancourt nel 1974, David Moreau studia cinema all'ESRA ed in collaborazione con Xavier Palud, debutta alla regia nel 2006 con l'horror thriller *Ille*. Nel 2008 realizza le musiche di *Cendres et sang* di Fanny Ardant e di *Sommeil blanc* di Jean-Paul Guyon. Lo stesso anno dirige, sceneggia e produce, sempre con Xavier Palud, *The Eye*, remake con Jessica Alba dell'horror hongkonghese diretto dai fratelli Pang.

HISTOIRE D'AMOUR

Quattro Fontane | 18 aprile - ore 22.00

Hélène Fillières | FRANCIA, 2012 | 80' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Hélène Fillières

Fotografia: Christophe Beaucarne

Montaggio: Philippe Bourgueil

Musiche: Etienne Daho

Cast: Benoît Poelvoorde, Laetitia Casta, Richard Bohringer, Reda Kateb, Herve Sogne

Produzione: Albertine Productions

World Sales: Wild Bunch

Debutto alla regia dell'attrice Hélène Fillières con un film pudico su un tema scabroso: la fatale relazione sadomasochista tra il banchiere Édouard Stern e la sua giovane maîtresse. Allontanandosi dai toni cruenti del romanzo di partenza, *Sévère* di Régis Jauffret, un valzer notturno e senza scampo che ruota attorno all'assenza d'amore, al denaro, alla debolezza in un universo erotico di possessione e dominio che supera ogni limite.

Attrice acclamata da pubblico e critica e famosa per il ruolo di Sandra Paoli nella serie di Canal+ *Mafiosa, le clan*, Hélène Fillières ha recitato – tra gli altri – in *À moi seule* di Frédéric Videau, *Coupable* di Laetitia Masson, *Lady Chatterley* di Pascale Ferran, *Variété Française* di Frédéric Videau, *Un homme, un vrai* di Jean-Marie e Arnaud Larrieu, *Vendredi soir* di Claire Denis, *Au plus près du paradis* di Tonie Marshall e *Peut-être* di Cédric Klapisch.

Con sei lungometraggi e una manciata di corti, **Laurent Cantet** è oggi un autore consacrato dalla critica, più volte premiato nei festival e amato dal pubblico. Nato nel 1961 a Melle, studia all'IDHEC e diventa assistente di Marcel Ophüls per *Veillées d'armes* (1994). Lo stesso anno realizza il suo primo cortometraggio, *Tous à la Manif*, storia di un giovane barista schiacciato tra due mondi inconciliabili: il lavoro quotidiano dominato dal padre e il gruppo di liceali che nel caffè impiantano il loro quartier generale. Sorprendenti soggettive, uno sguardo che osserva con viva partecipazione e un taglio documentaristico esprimono lo stile che verrà. I problemi sociali di una Francia apertamente multiculturale, le frustrazioni di un mondo del lavoro sempre più cinico, i rapporti conflittuali tra generazioni, sono al centro di *Jeux de plage* (1995) – padre e figlio tra invidie e liberazioni sullo sfondo dei calanchi di Cassis – e del debutto nel lungometraggio, *Les Sanguinaires*, realizzato per la Tv. Le contraddizioni tra individuo e gruppo esplodono nelle avventure di persone in fuga su un'isola del Mediterraneo, rintanati per stare lontani dal chiasso di Parigi che sta preparando i festeggiamenti per l'arrivo del nuovo millennio.

Nel 1999 è la volta di *Ressources humaines*, premio César per la migliore opera prima. È il film della consacrazione, che lancia l'attore Jalil Lespert. Realismo e finzione sono in perfetto equilibrio nella vicenda di Frank, neolaureato assunto nella fabbrica dove il padre lavora come operaio. «Per me il personale è politico. Mi interessa rappresentare temi sociali attraverso personaggi e storie interessanti», dichiara Cantet. Che ribadisce questa profonda consapevolezza in *L'emploi du temps*, premiato con il Leone dell'anno alla Mostra di Venezia 2001. È «un film d'amore contro la dittatura del lavoro», rivela il regista. Per ribaltare il principio “lavoro dunque sono”, Cantet si ispira ad un fatto di cronaca: un medico che nascose per anni alla propria famiglia di aver perso l'impiego. Scoperto, uccise moglie e figli. Il particolare che cambia è tuttavia rilevante: il protagonista Vincent non è un dottore, ma un manager che finge di aver trovato lavoro in una banca svizzera. L'identità è del tutto smarrita: il dramma pirandelliano si compie nel pedinamento di un'ordinaria follia.

Nel 2005 *Vers le sud* racconta di donne in fuga, alla ricerca di amore e tenerezza sulle spiagge di Port-au-Prince. Sull'orlo dei cinquanta, le tre protagoniste si ritrovano in attesa di uno splendido diciottenne che le ammalia con la sua bellezza e che ognuna di loro va a cercare nella speranza di dare una scossa alla propria vita. Sesso come potere, osservazione di un Occidente frustrato e stanco, un ritratto intimo di solitudini e povertà. La Palma d'oro arriva nel 2008 con *Entre les murs*, l'esperienza di un giovane professore (François Bégaudeau, che del film ha curato la sceneggiatura, tratta dal suo romanzo autobiografico) in una difficile scuola periferica parigina. «Il film non cerca di difendere o accusare qualcuno. Tutti hanno le loro debolezze e i loro punti di forza, i loro momenti di grazia e di meschinità. Ognuno è in grado di mostrarsi perspicace o cieco, comprensivo ed ingiusto. Una scuola, talvolta, può risultare veramente caotica ed è inutile cercare di sembrare diversi da come si è realmente, perché ci sono dei momenti di scoraggiamento, ma anche di grazia notevole e di felicità immensa. E da questo enorme caos può sbocciare una profonda intelligenza». Dopo il collettivo *7 Days in Havana*, tocca a *Foxfire* cambiare ancora registro: una gang al femminile nell'America degli Anni 50. «Le battaglie di quel periodo hanno inevitabilmente un'eco ai nostri giorni. I primi giorni di riprese hanno coinciso con le rivolte di Londra dell'agosto 2011 – esito ad usare il termine “rivolte”, che spesso serve solo a spogliare una sommossa della sua dimensione politica. Leggendo i giornali, ho percepito che oggi, Legs e le ragazze della gang sarebbero state per le strade di Londra. Una lotta ne chiama un'altra, e segue una successione che giunge fino a noi».

RESSOURCES HUMAINES | RISORSE UMANE

Casa del Cinema | 18 aprile – ore 15.00

Laurent Cantet | FRANCIA, 1999 | 100' | DVD | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Gilles Marchand, Laurent Cantet

Fotografia: Matthieu Poirot-Delpech, Claire Caroff

Montaggio: Robin Campillo

Cast: Jalil Lespert, Jean-Claude Vallod, Chantal Barré, Véronique de Pandelaère, Michel Begnez

Produzione: Haut et Court

World Sales: Celluloid Dreams

Distribuzione italiana: Lucky Red

Premio César per la migliore opera prima, il film che consacra Laurent Cantet. Frank è un neolaureato assunto in una fabbrica di Gaillon. Suo padre lavora lì da trent'anni e vede nel figlio il riscatto. Il ragazzo è incaricato di trovare soluzione allo scontro sulle 35 ore in fabbrica, ma la direzione lo sfrutta per predisporre una riduzione del personale, un taglio che prevede il licenziamento del padre. Melodramma aspro e senza retorica che guarda con una precisione quasi documentaristica alle trasformazioni del mondo del lavoro e alle collisioni sociali che determinano.

ENTRE LES MURS | LA CLASSE

Casa del Cinema | 18 aprile - ore 17.00

Laurent Cantet | FRANCIA, 2008 | 128' | DVD | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Laurent Cantet, François Bégaudeau, Robin Campillo

Fotografia: Pierre Millon, Catherine Pujol, Georgi Lazarevski.

Montaggio: Robin Campillo, Stéphanie Léger

Cast: François Bégaudeau, Nassim Amrabet, Laura Baquela, Cherif Bounaïdja Rachedi, Juliette

Demaille, Dalla Doucoure

Produzione: Haut et Court

World Sales: Memento Films International

Distribuzione italiana: Lucky Red

Palma d'oro al Festival di Cannes 2008, la pellicola è tratta dal romanzo dell'insegnante François Bégaudeau. E la cinepresa segue proprio l'esperienza del giovane professore in una difficile scuola periferica del 19° arrondissement parigino. La sua aspirazione è quella di riuscire a istruire i ragazzi senza omologarli. Dice Cantet: «Volevo raccontare un istituto scolastico come un megafono e un microcosmo del mondo, dove i problemi legati all'eguaglianza, in termini di opportunità, lavoro e potere, integrazione ed esclusione culturale e sociale, esistono concretamente».

A seguire MASTER CLASS con LAURENT CANTET

FOXFIRE

Casa del Cinema | 18 aprile - ore 21.00

Laurent Cantet | FRANCIA, 2012 | 143' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Laurent Cantet, Robin Campillo

Fotografia: Pierre Millon

Montaggio: Robin Campillo, Sophie Reine, Stéphanie Léger, Clémence Samson

Musiche: Timber Timbre

Cast: Rave Adamson, Katie Coseni, Madeleine Bisson, Claire Mazerolle, Rachael Nyhuus, Paige Moyles

Produzione: Haut et Court

World Sales: Memento Films International

Distribuzione italiana: Teodora Film

Data di uscita: 29 agosto

Adattamento del romanzo di Joyce Carol Oates, una dura esplorazione del lato oscuro del sogno americano. È il 1955 e in un degradato quartiere operaio di Upstate New York, un gruppo di ragazze adolescenti fanno tra loro un patto di sangue, suggellato dalla fiamma che si tatuano sulle spalle. È nata una gang al femminile: le Foxfire.

Ancora una volta, dopo *Vers le sud* (2005, da Dany Laferrière) e *Entre les murs* (2008, da François Bégaudeau, Palma d'oro a Cannes), Laurent Cantet adatta un romanzo. Per *Foxfire* l'azione resta nel contesto degli Anni 50 ed è la prima volta che l'autore nato a Melle nel 1951, si confronta con una storia del passato, raccontata tuttavia con il linguaggio del presente. Immersi nelle sacche del cinismo e delle false utopie contemporanee erano invece le opere che lo hanno fatto conoscere al grande pubblico, *Ressources humaines* (1999) e *L'emploi du temps* (2001).

MAUVAISE FILLE

Casa del Cinema | 19 aprile - ore 15.00

Patrick Mille | FRANCIA, 2012 | 108' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Patrick Mille, Justine Lévy

Fotografia: Jérôme Alméras

Montaggio: Yann Dedet

Musiche: Jonathan Morali

Cast: Izia Higelin, Carole Bouquet, Arthur Dupont, Bob Geldof, Joanna Preiss, Jacques Weber

Produzione: Chapter 2, ARP Sélection

World Sales: Pathé Distribution

Lo stesso giorno in cui Louise apprende che avrà il suo primo figlio, la madre Alice scopre di avere un cancro. Mentre intorno alla ragazza si muovono il fidanzato Pablo, attore pieno di entusiasmo e follemente innamorato di lei, e il padre Georges, rockstar sempre in giro per il mondo, Louise si appresta a vivere emozioni contrastanti. César per la giovane speranza femminile alla protagonista, il film è ispirato al libro autobiografico di Justine Lévy, la compagna del regista che ha co-firmato la sceneggiatura.

Nato a Lisbona nel 1970, l'attore Patrick Mille debutta con piccoli ruoli al fianco di mostri sacri come Michel Piccoli e Gérard Depardieu. È nel cast di varie commedie (*L'Incruste*, *People*, *La Doublure*) e fa esperienza con autori del calibro di Alain Corneau e Benoît Jacquot. Raggiunge la popolarità grazie al personaggio di Chico in *Centre de Visionnage* di Edouard Baer, parte del programma di Canal+ *Nulle Part Ailleurs*. *Mauvaise fille* è il suo esordio alla regia.

LE CAPITAL

Casa del Cinema | 19 aprile - ore 17.00

Costa-Gavras | FRANCIA, 2012 | 113' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Costa-Gavras, Jean-Claude Grumberg, Karim Boukercha

Fotografia: Éric Gautier

Montaggio: Yannick Kergoat, Yorgos Lamprinos

Musiche: Armand Amar

Cast: Gad Elmaleh, Gabriel Byrne, Jordana DePaula, Liya Kebede, Hippolyte Girardot, Céline Sallette

Produzione: KG Productions

World Sales: Elle Driver

Tratto dal romanzo di Stéphane Osmond, un nuovo capitolo nel cinema d'impegno civile firmato Costa-Gavras. Marc Tourneuil, semplice impiegato bancario, diventa un manager avido, bugiardo e ossessionato dal sesso. Pur di raggiungere il comando della Phénix, la più grande banca europea, sotto le mentite spoglie di agnello si rivela un lupo. Almeno fino a quando scopre che un fondo speculativo americano agisce con metodologie ancor più subdole delle sue. Thriller teso, tagliente tensione narrativa per un feroce ritratto del capitalismo selvaggio.

Autore di un cinema capace di unire efficacia spettacolare e lucida analisi socio-politica, Costa-Gavras, nato a Loutra Iraitas nel 1933, ha vinto l'Oscar per il miglior film straniero e il Premio della giuria a Cannes con *Z - L'orgia del potere* (1969). Opere dure, coraggiose e scioccanti, che hanno colpito nel segno soprattutto in *L'aveu* (1970), *Etat de siège* (1973), *Missing* (1982, Palma d'oro a Cannes), *Betrayed* (1988) e *Le couperet* (2005).

A seguire Master Class con COSTA GAVRAS

QUAND JE SERAI PETIT

Casa del Cinema | 19 aprile - ore 20.00

Jean-Paul Rouve | FRANCIA, 2012 | 95' | 35mm | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Jean-Paul Rouve, Benoît Graffin

Fotografia: Christophe Offenstein

Montaggio: Marie-Julie Maille

Musiche: Émilie Simon

Cast: Jean-Paul Rouve, Benoît Poelvoorde, Xavier Beauvois, Claude Brasseur, Miljan Chatelain, Arly Jover, Gilles Lellouche, Lisa Martino, Miou-Miou

Produzione: Elia Films

World Sales: Elia Films

Un film di memorie o un viaggio psicanalitico nei nostri fantasmi? Nulla, e insieme tutto questo, nel secondo lungometraggio del regista e attore Jean-Paul Rouve. Storia originale ed emozionante che scorre in un magico equilibrio tra invenzione e realismo. In occasione di un viaggio, Mathias, 40 anni, incontra per caso un bambino, che stranamente gli somiglia quando aveva quell'età. Profondamente turbato, si lancia in una missione insensata: mettersi sulle tracce di quel ragazzino. Il risultato della ricerca lo porterà a rivivere il passato.

Attore amatissimo in Francia, Jean-Paul Rouve ha raggiunto il successo grazie agli show del gruppo comico Les Robins des Bois e al ruolo dell'agente Éric Léveil nella serie *Julie Lescaut*. Al cinema ha recitato, tra gli altri, in *Karnaval* (1999), *Tanguy* (2001), *Monsieur Batignole* (2002), *Un petit jeu sans conséquence* (2004), *Nos jours heureux* (2006), *La Môme* (2007) e *La Jeune Fille et les Loups* (2008). Ha esordito alla regia con il biopic *Sans arme, ni haine, ni violence* (2008).

MES SÉANCES DE LUTTE

Casa del Cinema | 19 aprile - ore 22.00

Jacques Doillon | FRANCIA, 2013 | 98' | 35mm | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Jacques Doillon

Fotografia: Laurent Chalet, Laurent Fénart

Montaggio: Marie Da Costa

Cast: Sara Forestier, James Thiérrée

Produzione: Doillon et Cie

World Sales: Doc & Film International

Una donna torna al suo paese dopo la morte del padre, che non l'ha mai amata. Si ferma il tempo del funerale. Ma a trattenerla è il rapporto mai risolto con il vicino di casa, uomo attraente e ambiguo. Ogni loro incontro si conclude con una lotta fisica, un rituale di passione e abbandono messo in scena per liberarsi dai fantasmi. Lo sguardo struggente e insieme rude del raffinato autore francese si posa su due giovani e sulla loro "battaglia dell'amore", come nel dipinto di Cézanne.

Nato a Parigi nel 1944, Jacques Doillon è uno dei più significativi esponenti della generazione di autori successiva alla Nouvelle Vague. Fa il suo esordio nel 1974 con *Les doigts dans la tête* e nel 1979 ottiene il Prix du jeune cinéma a Cannes con *La drôlesse*. Esploratore di profondi legami affettivi, ha realizzato oltre 30 film, tra cui *La puritaine* (1986), *La vengeance d'une femme* (1990), *Les petits frères* (1999), *Carrément à l'Ouest* (2001), *Le Mariage à trois* (2010).

JOURNAL DE FRANCE

Casa del Cinema | 20 aprile - ore 15.00

Raymond Depardon, Claudine Nougaret | FRANCIA, 2012 | 100' | HDCAM | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Claudine Nougaret, Raymond Depardon

Fotografia: Raymond Depardon

Montaggio: Simon Jacquet

Suono: Claudine Nougaret, Guillaume Sciama, Yolande Decarsin

Produzione: Palmeraie et Désert

World Sales: Wild Bunch

Viaggiando per sei anni, Raymond Depardon raccoglie con l'aiuto della compagna Claudine Nougaret alcune straordinarie immagini, dando vita a un personalissimo diario, un viaggio nel tempo. Lui fotografa il proprio paese, lei ritrova frammenti di film inediti: l'esordio con la cinepresa, i reportage nel mondo. Uno spaccato di oltre mezzo secolo di vita privata che si intreccia con il passato e il presente della Francia.

Nato a Villefranche-sur-Saône nel 1942, Raymond Depardon inizia a 15 anni da autodidatta l'attività di fotoreporter. Viaggia, fotografa, realizza documentari (*Reporters*, 1980, Premio César per il miglior documentario; *Délits flagrants*, 1994, altro César) e film di finzione (*La captive du désert*, 1990, in concorso a Cannes; *Un homme sans l'Occident*, 2002, presentato a Venezia). Claudine Nougaret, nata a Montpellier nel 1958, è produttrice, regista e tecnico del suono. Al fianco di Éric Rohmer (per *Le Rayon vert*), diviene la prima donna capo operatore in Francia.

DU VENT DANS MES MOLLETS

Casa del Cinema | 20 aprile - ore 17.00

Carine Tardieu | FRANCIA, 2012 | 89' | 35mm | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Carine Tardieu, Raphaëlle Moussafir

Fotografia: Antoine Monod

Montaggio: Sylvie Landra, Nathalie Hubert, Reynald Bertrand

Musiche: Éric Slabiak

Cast: Agnès Jaoui, Denis Podalydès, Isabelle Carré, Isabella Rossellini, Juliette Gombert, Anna Lemarchand

Produzione: Karé Productions

World Sales: Gaumont

Intrappolata tra due genitori che la soffocano d'amore e di polpette, Rachel, nove anni, conta i minuti che la separano dalla libertà. A correrle in aiuto è la magica psichiatra Madame Trebla, ma sarà l'incontro con la sfacciata e intrepida Valérie a cambiare il corso della sua vita. Ironia ed emozione si intrecciano in una commedia illuminata dai decori Anni 80 e da brillanti trovate inventive che raccontano con delicatezza le emozioni contrastanti dell'infanzia.

Nata a Parigi nel 1973, Carine Tardieu studia cinema all'ESRA ed esordisce nel 1998 come assistente a Olivier Ducastel e Jacques Martineau in *Jeanne et le garçon formidable*. Nel 2000 è sceneggiatrice della serie *Âge sensible*; tra il 2002 ed il 2004 realizza i primi corti, *Les Baisers des autres* e *L'Aîné de mes soucis*. Con *La Tête de maman* firma il primo lungometraggio, interpretato da Karin Viard, Chloé Coulloud, Kad Merad e Jane Birkin.

QUEEN OF MONTREUIL

Casa del Cinema | 20 aprile - ore 19.00

Sólveig Anspach | FRANCIA, 2012 | 87' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Sólveig Anspach, Jean-Luc Gaget

Fotografia: Isabelle Razavet

Montaggio: Anne Riegel

Musiche: Martin Wheeler

Cast: Florence Loiret Caille, Didda Jonsdottir, Úlfur Aegisson, Eric Caruso, Samir Guesmi, Alexandre Steiger

Produzione: Ex Nihilo

World Sales: Films Distribution

Una favola poetica, divertente e stralunata che racconta l'elaborazione di un lutto e una rinascita attraverso la forza dei legami nella pittoresca banlieue parigina. È l'inizio dell'estate e Agathe fa ritorno nella casa di Montreuil, con le ceneri del marito morto in un assurdo incidente. Deve superare il dolore e tornare al lavoro. L'arrivo inatteso di una madre e figlio islandesi, una foca e un vicino che ha sempre desiderato e mai conquistato, le daranno la forza per tornare in pista.

Nata in Islanda nel 1960, Sólveig Anspach studia filosofia e psicologia clinica a Parigi e si laurea nel 1989 alla Fémis. Dirige numerosi documentari tra cui: *Reykjavik, des elfes dans la ville* (2001) selezionato a Locarno, e *Made in the USA*, presentato a Cannes. Nel 1999 debutta con il suo primo film, *Haut les coeurs!*, César per la migliore interpretazione di Karin Viard. Nel 2003 gira *Stormy Weather*, selezionato a Cannes (Un Certain Regard). Nel 2008 dirige *Skrapp Ut*, Premio Variety a Locarno.

HOLY MOTORS

Casa del Cinema | 20 aprile - ore 21.00

Leos Carax | FRANCIA, 2012 | 115' | 35mm | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Leos Carax

Fotografia: Caroline Champetier

Montaggio: Nelly Quettier

Musiche: Neil Hannon, Andrew Skeet, Kylie Minogue

Cast: Denis Lavant, Edith Scob, Eva Mendes, Kylie Minogue, Élise Lhomeau, Jeanne Disson, Michel Piccoli

Produzione: Pierre Grise Productions

World Sales: Wild Bunch

Una limousine si muove per le strade di Parigi. Al volante Céline, sui sedili posteriori Monsieur Oscar: industriale, mendicante, assassino, padre di famiglia, mostro. Ma non solo. Può essere tutte queste cose, perché la vita gli impone di esserlo. L'auto è il suo camerino, da cui esce ogni volta con una nuova identità. Cantore di personaggi poetici e disperati, Carax dipinge un racconto incantato chiamando a raccolta d'un colpo solo Borges, Dalí e Jonesco, e sottopone gli spettatori a una sorta di miracolo permanente chiedendo loro spudoratamente conto sul senso del cinema e della bellezza.

Nato a Suresnes nel 1962, Leos Carax debutta nel 1979 con *La fille aimée*. Il suo esordio *Boy Meets Girl* (1985) vince il Prix de la Jeunesse al Festival di Cannes. Dirige *Mauvais sang* (1986), *Les Amants du Pont Neuf* (1991), *Pola X* (1999) e l'episodio *Merde in Tokyo!* (2008). *Holy Motors* ha vinto nuovamente il Prix de la Jeunesse a Cannes 2012.

LE JOUR DES CORNEILLES

Casa del Cinema | 21 aprile - ore 15.00

Jean-Christophe Dessaint | FRANCIA, LUSSEMBURGO, BELGIO, CANADA, 2012 | 96' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Amandine Taffin

Montaggio: Opportune Taffin

Musiche: Simon Leclerc

Direzione artistica: Patrice Suau

Voci: Jean Reno, Lorànt Deutsch, Isabelle Carré, Claude Chabrol, Chantal Neuwirth, Bruno Podalydès

Produzione: Finalement, Gebeka Films, Rhône-Alpes Cinéma, Max Film, Mélusine Production, Walking the Dog, uFilm

World Sales: Le Pacte

Animazione raffinata che mescola i giochi di luce come i paesaggi per un delicato racconto iniziatico tratto dal romanzo di Jean-François Beauchemin. Courge è un bimbo che vive col padre in una capanna nel bosco. Isolato, cresce accanto al genitore provando per lui un misto di paura e ammirazione. A fargli compagnia ci sono solo gli spiriti della foresta. Un giorno il bambino si avventura lontano da casa e scopre l'esistenza di un villaggio. Qui incontra Manon, di cui si innamora. Da quel momento, tenterà di capire dove sia andato a nascondersi l'amore che il padre prova per lui.

Nato a Parigi nel 1974, Jean-Christophe Dessaint entra molto giovane alla Gaumont, dove supervisiona l'animazione della serie *Oggy et les cafards*. In seguito, si occupa di *Lucky Luke* e si trasferisce in Corea per lavorare a vari progetti internazionali. Nel 2005 torna in Francia e nel 2007 Joann Sfar gli chiede di collaborare a *Le Chat du rabbin*. *Le Jour des corneilles* è il suo debutto alla regia.

TÉLÉ GAUCHO

Casa del Cinema | 21 aprile - ore 17.00

Michel Leclerc | FRANCIA, 2012 | 112' | DCP | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Michel Leclerc

Fotografia: Guillaume Deffontaines

Montaggio: Annette Dutertre

Musiche: Jérôme Bensoussan

Cast: Félix Moati, Sara Forestier, Eric Elmosnino, Maïwenn Le Besco, Emmanuelle Béart

Produzione: 31 Juin Films

World Sales: TF1 International

«Fino a che punto si può rinunciare ai propri ideali senza diventare cinici?»: è questa la domanda che si pone Michel Leclerc nel suo terzo lungometraggio. Una commedia politica e ironica che insegue le peripezie del giovane Victor, appassionato di cinema che si ritrova a lavorare come giornalista per Télé Gaucho, piccola emittente rivoluzionaria, e a vivere appassionatamente un'epoca di caos, trasmissioni pirata, serate alcoliche, amori contrastati, scontri, scissioni e inganni. Michel Leclerc dirige cortometraggi dall'inizio degli Anni 90. Dopo i consensi ottenuti con lo script di *La Tête de maman* (2007) di Carine Tardieu e la serie *Âge sensible*, nel 2006 debutta alla regia con la commedia *J'invente rien*. Nel 2010 ottiene successo con *Le Nom des gens*, film d'apertura della Settimana della Critica a Cannes, campione d'incassi al box office e César per migliore sceneggiatura e migliore attrice, Sara Forestier, presentato nella prima edizione di RendezVous.

CAMILLE CLAUDEL 1915

Casa del Cinema | 21 aprile - ore 19.30

Bruno Dumont | FRANCIA, 2013 | 97' | 35mm | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Bruno Dumont

Fotografia: Guillaume Deffontaines

Montaggio: Bruno Dumont, Basile Belkhiri

Cast: Juliette Binoche, Jean Luc Vincent, Robert Leroy, Emmanuel Kauffman, Marion Keller, Armelle Leroy-Rolland

Produzione: 3B Productions

World Sales: Wild Bunch

Presentato in Concorso a Berlino, il drammatico racconto di un istante della vita di Camille Claudel. Dumont, cantore di un cinema radicale in cui i corpi parlano più delle parole, indaga il mistero o l'oscurità della demenza nella vita dell'artista amante e allieva di Rodin, per 29 anni rinchiusa in un manicomio dove finirà i suoi giorni nel 1943. Tre giornate in attesa di una visita del fratello Paul, durante il rigido inverno del 1915. Esangue, consumata, la rabbia racchiusa nello sguardo, Camille rivive in una magnifica Juliette Binoche.

Bruno Dumont è nato nel 1958 a Bailleul, luogo dove ha ambientato i suoi primi due film, *La vie de Jésus* (1997, Caméra d'or al Festival di Cannes) e *L'humanité* (1999, vincitore del Grand Prix Speciale della Giuria e di entrambi i premi per l'interpretazione a Cannes). Regista unico e controcorrente nel panorama francese, il suo cinema è un modo altro, differente, «più divertente» di praticare la filosofia. Percorso che prosegue anche nei titoli successivi, *Twentynine Palms* (2003), *Flandres* (2006), *Hadewijch* (2009) e *Hors Satan* (2011).

OMAGGIO A JACQUES DEMY | LOLA

Casa del Cinema | 21 aprile - ore 21.00

Jacques Demy | FRANCIA, 1961 | 85' | 35mm | b/n | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Jacques Demy

Fotografia: Raoul Coutard

Montaggio: Anne-Marie Cotret

Musiche: Michel Legrand

Cast: Anouk Aimée, Marc Michel, Elina Labourdette, Alan Scott, Annie Duperoux, Jacques Harden

Produzione: Rome-Paris Films, Euro International Film

Copia: Fondation Technicolor pour le Patrimoine du Cinéma

Presentato dalla Fondation Technicolor in collaborazione con Fondation Groupama Gan, il restauro del film d'esordio di Jacques Demy (il cui negativo originale è andato distrutto in un incendio) è stato realizzato con l'aiuto di Archives Françaises du Film, a partire da una copia ritrovata al BFI. Il nuovo internegativo è stato supervisionato da Agnès Varda con il contributo del direttore della fotografia Raoul Coutard. Lola, ballerina di cabaret e ragazza madre, è divisa tra due uomini: Michel, perso chissà dove, e Roland, che la ama da quando erano bambini. Nonostante il tempo trascorso, Lola è certa che Michel tornerà. «Non esiste un'“ultima parola” quando è di un'opera d'arte che si parla. *Lola* è un film bello, fittizio, vero, effimero, aggraziato come un'ala di farfalla. Sono contento di aver imparato da Roger Caillois che gli uomini chiamano quell'ala “opera d'arte”» (François Weyergans).

Jacques Demy (Pontchâteau, 1931; Parigi, 1990) frequenta la scuola di cinema di Rue Vaugirad e lavora come assistente con Paul Grimault e Georges Rouquier. Dopo l'esordio *Lola*, realizza *La baie des anges* (1963) ed il musicale *Les Parapluies de Cherbourg* (1964, Palma d'oro al Festival di Cannes). Specialista di commedie musicali e ritratti grotteschi, ottiene grande successo con *Les Demoiselles de Rochefort* (1966), *L'événement le plus important depuis que l'homme a marché sur la lune* (1974), *Une chambre en ville* (1982) e *Parking* (1985).

Cinéastes du présent – Académie de France à Rome – Villa Médicis

Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

Giovedì 18 aprile

Ore 19h30

Corto-metraggio *Le baiser des autres*

Corine Tardieu | France -2002 | 13 ', Wacky Films

La storia di una ragazzina di quindici anni che trova la vita disgustosa. In piena crisi adolescenziale, Sandra se la prende con tutti, al liceo, in famiglia, nessuno sfugge alle sue critiche e al suo sarcasmo pungente.

A seguire LES GOUFFRES

Antoine Barraud | France – 2012 | 62' | video | colore | v.o.sott.it

Sceneggiatura: Antoine Barraud

Fotografia: Gordon Spooner

Musica: Sebastian von Roland

Montaggio: Antoine Barraud - Fred Piet

Cast: Nathalie Boutefeu, Mathieu Amalric, Marta Hoskins, Mario Dragunsky, Antonio Armando Alvarez, Vincent Launay

Produzione : Les films du Belier

World Agent: Reel Suspects

Sugli altipiani remoti all'altro capo del mondo sono appena state scoperte cinque enormi voragini. Una squadra di ricercatori è stata inviata sul posto per calarsi negli abissi. Il professor Georges Lebrun ha portato con sé la moglie, una donna inquieta e ansiosa ben presto sopraffatta dalla vicinanza del vuoto. Nato come cortometraggio, trasformato in un film di meno di un'ora, Les Gouffres è il nuovo film del talento francese Antoine Barraud, un'opera sperimentale dal cast eccellente.

Antoine Barraud realizza il suo primo corto nel 2005, seguito da altri corto-metraggi selezionati nei principali Festival europei. Si dedica a una serie di ritratti sperimentali di cineasti come Kenneth Anger, Shuji Terayama et Koji Wakamatsu. Si è impegnato nel restauro di tre film inediti di Pierre Clementi presentati al New York Film Festival. *Les Gouffres*, selezionato al Festival di Locarno, è il suo primo lungo metraggio.

Ore 21h00

Corto-metraggio *Nulle part* | Le Lay Stefan | 2012 | 8,48' | Tita Productions

Di solito, una rapina si fa con il viso coperto e lontano da casa. Lo schema classico: rubare i soldi quando si hanno dei problemi finanziari, lì' dove ce ne sono. Ma rapinare la banca nel proprio villaggio e durante il mercato, dove tutti ti conoscono, è un punto di non ritorno.

A seguire CAMILLE REDOUBLE

Noémi Lvovsky | Francia, 2012 | 115 ' | 35mm | colore | v.o.sott.it

Sceneggiatura: Maud Ameline, Noémi Lvovsky, Pierre-Olivier Mattei Florence Seyvos

Fotografia: Jean-Marc Fabre

Montaggio: Annette Dutertre, Michel Klochendler

Musique: Joseph Dahan, Gaëtan Roussel

Cast: Noémi Lvovsky, Samir Guesmi, Judith Chemla, India Hair, Julia Faure, Yoalnde Moreau, Michel Vuillermoz, Denis Podalydés, Jean Pierre Léaud, Mathieu Amalric.

Produzione: F Comme Film, Ciné@

World Sales: Gaumont

Camille aveva 16 anni quando ha incontrato Eric. Si sono innamorati follemente e hanno avuto una bambina. Venticinque anni dopo Eric l'ha lasciata per una donna più giovane. La notte di capodanno Camille si ritrova improvvisamente di fronte al proprio passato. Ha di nuovo 16 anni e davanti a lei ci sono i suoi genitori, le sue amiche, la sua infanzia... ed Eric. Fuggirà cercando di cambiare il corso delle loro vite o si innamorerà di nuovo di lui pur sapendo come andrà a finire? La regista e anche protagonista realizza una commedia amara e divertente, una profonda riflessione sull'amore in tutte le sue forme e sulla questione della perdita.

Dopo gli studi in lettere moderne e cinema, Noémi Lvovsky frequenta la FEMIS con Arnaud Desplechin e Eric Rochant. Sceneggiatrice, regista e attrice di grande talento, ha girato alcuni cortometraggi e cinque lungo-metraggi tra cui *La vie ne me fait pas peur*. Nel 2012 è nominata ai Cesar come miglior attrice non protagonista nel film *L'apollonide* di Bertrand Bonello. *Camille Redouble*, presentato in chiusura alla Quinzaine de Réalisateurs, è il suo quinto lungo-metraggio.

Proiezione Venerdì 19 aprile

ore 19h30

Un programma di otto cortometraggi selezionato e curato dal collettivo *Les Videophages* di Toulouse. Un viaggio attorno all'immagine per condividere emozioni ed esperienze cinematografiche diverse di un formato, il corto-metraggio, spesso assente dai circuiti di distribuzione classici.

Big Buck Bunny | Francia, 2008 | 10' | Fondazione Blender

Nato dall'esperienza della Fondazione Blender, *Big bugs bunny* è un film di animazione, detto open movie.

Le baiser di Stephan Le Lay | Francia, 2005 | 4'20 | Les Films du Varech

Una giovane donna ha appuntamento con il suo amato per il primo bacio. Film del 1908, non venne mai diffuso, ma ritrovato e restaurato è oggi presentato al pubblico.

Tram di Michaela Pavlatova | Francia – Repubblica Ceca , 2012 | 7 ' | Sacrebleu Productions, Negativ.

Le pulsioni e i desideri di una giovane conduttrice di tram trasformano la realtà in un delirio surrealista e fallico ? Musica maestro!

J'ai vomis dans mes cornflakes di Servais Pierrick | Francia, 2005 | 3'35 -Tapas Nocturn.

Se il sogno di ogni bambino è diventare astronauta da grande, è per andarsene dalla Terra dove dovrà vivere tutta la loro vita.

Copy and Clone di Louis Rigaud | Francia, 2009 | 3'30

Analogia tra l'attuale società dei consumi, le biotecnologie e un programma informatico.

Chemin du vent di Annick Hurst | Francia, 2009 |12'| Tendance Floue

Dai venti del deserto ai neon di un centro commerciale, l'essere umano viaggia attraverso una giornata ordinaria agli inizi del XXI sec.

Corps solidaires di Pascal Roy | Francia- 2011 | 31'| C Ton Film Productions

Lucie, parrucchiera a domicilio, incontra Martial, un giovane uomo handicappato. L'isolamento psico-fisico del giovane sconvolge la vita affettiva di Lucie che accetta di ritornare a casa di Martial come massaggiatrice.

La minute vieille di Fabrice Maruca | Francia, 2009 | 2'20 | LM Productions, Arte

Chi ha detto che le signore anziane non hanno il senso dell'umorismo?

ore 21h00

corto-metraggio *La dernière caravane* di Foued Mansour | Francia, 2012 | 16'| C'est à Voir

Su un cantiere disperso nel nulla, tre operai ricevono la visita imprevista ma attesa, di un rappresentante del loro datore di lavoro.

A seguire **ETOILE DU JOUR**

Sophie Blondy | Francia, 2012| 98' | video | colore e NB | v.o.sott.it

Sceneggiatura: Sophie Blondy & Philippe Benkemoun

Fotografia: Nathalie Durand

Montaggio: Anaïs Enshaian

Musique: Steve Mackay ACKAY (des " Stooges ")

Cast: Denis Lavant, Iggy Pop, Tcheky Karyo, Beatrice Dalle, Natacha Regner, Bruno Putzulu

World Sales : Wide Management

Uno scalcinato circo, popolato da bizzarri personaggi: un romantico clown ,la sua amata ,una zingara visionaria, un malvagio direttore, finisce sulle dune della costa nord della Francia. Una storia d'amore tra un clown e una danzatrice , nel quale la magia dello spettacolo si fonde – e si confonde- con le immagini del film. Un film onirico e sensuale , caratterizzato da un cast d'attori misterioso tra cui spiccano Denis Lavant, attore feticcio di Carax, e la rock star Iggy Pop.

Sophie Blondy ha una formazione di attrice, ballerina e sceneggiatrice grazie al suo lavoro sull'opera di John Berry. Ha lavorato con numerosi registi, come Andrzej Zulawski, Bruno Nuytten et Tran Anh Hung, prima di terminare gli studi in cinema. Nel 2000 realizza il suo primo lungometraggio *Elle et lui au 14ème étage* con Guillaume Depardieu. L'étoile du jour è il suo secondo film.

Sabato 20 aprile

Ore 19h30

corto-metraggio *Je pourrai être votre grande mère* di Bernard Tanguy | 2010, | 19' | Rézina Productions | v.o.sott.it

Un giovane avvocato in carriera si rende conto che l'anziana donna che mendica sotto casa sua assomiglia a sua nonna. Una notte decide di fabbricarle un cartello con la scritta « potrei essere vostra nonna ». I passanti diventano improvvisamente generosi e altri mendicanti gli reclamano un cartello simile...

A seguire L'AGE ATOMIQUE

Héléna Klotz | Francia, 2011 | 68' | 35mm | colore | v.o.sott.it

Sceneggiatura: Héléna Klotz, Elisabeth Perceval

Fotografia: Hélène Louvart

Musiche: Ulysse Klotz

Montaggio: Cristóbal Fernández, Marion Monnier

Produzione: Kidam

Distribuzione: NIZ

Due ragazzi adolescenti a Parigi, Victor e Rainer, in una notte di confronti umani e sentimentali... In un club lungo la Senna, Victor prova ad avvicinare una ragazza, mentre l'androgino Rainer incontra un ragazzo. All'uscita, una rissa chiarisce due modi di intendere il mondo, e la notte prosegue allontanandosi lentamente dalla città verso la foresta. Tra brani di poesia recitati a memoria e silenzi che danno corpo a tensioni, un'indagine romantica e nera sul confine sottile tra amore e amicizia.

Héléna Klotz nasce il 6 dicembre 1979 e cresce nei sobborghi parigini. Nel 2003 dirige il cortometraggio *Le léopard ne se déplace jamais sans ses tâches*, più volte premiato nei festival. Nel 2011 dirige il suo primo lungometraggio "L'âge atomique", primo di una trilogia sui giovani. Attualmente sta lavorando alla seconda opera della trilogia.

Ore 21h00

corto-metraggio *La révolution des crabes* / animazione di Arthur De Pins | 2004, 5' | Metronomic

I granchi del fiume Gironda sono confrontati a un serio problema, non possono cambiare direzione e sono obbligati a camminare seguendo tutti la stessa linea diritta. Come vivranno questo tragico destino ?

A seguire AUGUSTINE

Alice Winocour | Francia | 2012 | 102' | 35mm | colore | v. o. sott. It.

Sceneggiatura: Alice Winocour

Fotografia: George Lechaptois

Montaggio: Julien Lacheray

Musiche: Jocelyn Pook

Cast: Vincent Lindon, Soko, Chiara Mastroianni, Olivier Roubadin, Ange Ruzé, Roxane Duran, Lise Lamétrie

Produzione: Dharamsala

World Sales: Kinology

Parigi, inverno 1885, nell'atmosfera glaciale dell'ospedale della Pitié- Salpetriere, il professore Charcot si dedica con incredibile passione allo studio di una malattia ancora piena di mistero: l'isteria. Augustine, cameriera di 19 anni, è la sua cavia preferita, protagonista delle sue dimostrative sedute d'ipnosi . Nel suo primo lungo-metraggio, Alice Winocour ripercorre le torbide relazioni tra il professore e la sua cavia. Un'opera toccante sul desiderio e la paura, firmata da un cast eccezionale.

Nata a Parigi nel 1976, Alice Winocour dopo aver studiato alla Fémis, scrive e dirige i cortometraggi Kitchen (2005), Magic Paris (2006) e Pina Colada (2008). Nel 2009 realizza lo script di Ordinary People di Vladimir Perišić. Augustine è il suo debutto alla regia di un lungometraggio, film presentato alla Semaine de la Critique del Festival di Cannes 2012.